

ABBONAMENTI
 Anno L. 4.50
 Semestre 2.50
 Trimestre 1.50
 in diritto inserzioni . . . 10.
RICORDARSI
 Che gli abbonamenti si pagano con
 pre anticipati. Gli abbonamenti di
 fattura si pagano agli uffici postali
 a nom. dell'Editore.

L'ETRURIA

PERIODICO QUINCIDIALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
 Le lettere e le cartoline non
 si accettano se non sono
 accompagnate da un
 vangelo pubblicitario
INSERZIONI
 In seconda e terza pagina ogni
 linea di corpo 10 cent. 20 dopo la
 firma del gerente con 25 in quarta
 linea da inserirsi. Scelta per più
 inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

Anno nuovo

Coll'anno 1917 L'Etruria entra nel suo ventisettesimo anno di età. Volgendo uno sguardo al passato ci fiorisce nel labbro un sorriso di soddisfazione al riflesso che il nostro giornale forte solo dell'appoggio di pochi amici cortesi e generosi senza nessun fondo e sovvenzione particolare sempre seguendo il suo ideale di giustizia e d'incondizionato amore al proprio paese è uscito sempre fuori del pelago alla riva, nonostante tutte le tempestose vicende dei tempi.

Ed anche in quest'anno ci apprestiamo al nostro cammino fidenti nel valere appoggio di quanti fino ad ora ci hanno seguito con vera e sincera simpatia.

Molti già hanno rinnovato il loro abbonamento che, come già dicemmo nel numero scorso, è stato portato a L. 4,50 annue, altri ci hanno promesso di farlo quanto prima, a tutti i vecchi abbonati, ai nuovi il nostro deferente saluto, colla promessa che noi ci studieremo di mostrarci sempre pari alla loro fiducia, che se la difficoltà dei tempi farà sì che il giornale lasci qualche cosa a desiderare specialmente dal lato tipografico e tecnico, confidiamo nelle equanime compatimento del pubblico che ormai conosce ciò non dipendere dalla nostra volontà ma dalla deficienza di personale.

Stimoliamo poi tutti i ritardatari a mettersi in parco l'amministrazione onde non si debbano poi lagnare della interruzione nell'invio del giornale.

L'Amministrazione

Oberdan... e Frilli

Al Teatro Petrarca di Arezzo presenti le autorità civili e militari, fu commemorato Guglielmo Oberdan, Passi... È questione di intendersi!

Noi intendiamo i martiri che offrono l'olocausto della propria vita per l'amore e la difesa della patria; qualche altro che il martire s'armi la mano di pugnale contro i regnanti... Ripeto è questione di gusti! Quello che non potei digerire, e non lo potrò ancora mai si è la discorsa di un certo Alfredo Frilli Ispettore scolastico di Arezzo.

Frilli, pensai... chi è questo carneade? E la mia mente cerò orizzontarsi... Frilli! Biondo, tu un certo Frilli, già maestro elementare, evoluzionista che corse in brevi anni tutta la gamma pilocroma di partito, dal berretto grigio al monarchico Frilli... Il profugo di Marsiglia... Lo sbracato socialista di Firenze alle prese con carabinieri e guardie di P. S. ed a pochi mesi di distanza, paladino dell'ordine e stegato patriotta! Frilli! Questo nome fu pronunciato in un processo, dove era circondato da tanti... non certo accademici, da un certo Arnando Aspettati noto socialista fiorentino.

Ma che, che! Io confondo continuamente. Non è quel Frilli! questo Frilli è l'Ispettore Scolastico Arturo Frilli! Però comunque sia, Arturo Frilli fu scortetto nel suo irruente sermone; fu cattivo. Egli paragonò il martirio di Oberdan a quello di Cristo! E questo suo spunto blasfemo merita tutta la nostra riprovazione e la nostra co-scenziosa protesta! Signor Frilli! Un po' più di rispetto per la nostra fede. Voi avete parlato non solo a massoni, ma anche a credenti dei quali voi avete insultato il più sacro retaggio!

I cattolici aretini imparino a conoscere quali sieno certi moderatori dei loro figliuoli! Non poteva poi mancare il solito villano insulto a qualche autorità superiore ecclesiastica!

Ma fate il piacere caro Frilli, badate un po' più alla vostra missione: pensate che i nostri genitori vi hanno consegnato dei tesori, i loro figli — dei quali voi dovrete render conto dinanzi a Dio e dinanzi alla Patria. Lasciate — se credete — un po' in disparte certe esumazioni che non favoriscono la concordia nazionale. Volete martiri? Eccoli là, i nostri soldatini sulle rive del Piave, sui sistemi del Grappa che

gettano sangue per la patria diletta! Quelli sono gli eroi! Quelli additate agli imboscanti, come nemici di guerra! Quelli additate ai figli nostri, come fulgente esempio di amore alla patria.

Nino Da Vito.

Notizie Varie

L'on. Orlando

randa omaggio ai cattolici

Con viva soddisfazione constatiamo l'omaggio reso dall'on. Orlando al sacro patriottismo dei cattolici italiani, omaggio che assume tanto maggiore importanza dopo gli ingusti attacchi fatti loro in questi giorni. Dopo il riconoscimento che il ministro degli esteri fece delle nobiltà del concorso dato dai cattolici all'opera di difesa nazionale; e la dichiarazione che «nessun vicolo esiste che, preconstituca impedimenti e restrizioni nei rapporti dell'opera pacificatrice del Capo dei fedeli» eloquente e solenne è la testimonianza che il Presidente dei Ministri rende ai cattolici italiani.

Ecco le testuali parole:
 Un'osservazione analoga debbo fare per quanto riguarda l'allusione dell'on. Pirallini all'atteggiamento antipatriottico di alcuni che appartengono alla gerarchia ecclesiastica o che militano nel partito cattolico.
 Anche qui le colpe e gli errori degli individui non debbono accreditare sospetti, che sarebbero ingiustamente offensivi per la Suprema Autorità spirituale, né turbare le coscienze di cittadini, che pur sanno mirabilmente conciliare i sentimenti della loro fede con il loro dovere di Italiani (Beusismo!); e particolarmente ricordo lo stesso clero, che tanto nei suoi gradi più alti quanto in quelli più bassi ha pur dato prove luminose di fedeltà e di amore verso la Patria.
 (Applausi)

Un bando tedesco a Udine

Dal settimanale *La Sentinella* Gazzetta delle Marche N. 50 del 16 Dicembre 917. In alcune città dell'Alta Italia — ed anche a Bologna a cura di quel Comitato Cittadino «Pro Patria» — è stato affisso il testo del seguente bando emanato dal comando militare austro-tedesco di Udine.

Non aggiungiamo a questo documento infame una parola nostra. Ogni italiano davanti a questo documento conosce il proprio dovere!
 Entro sei ore tutti i cittadini dovranno portare nei luoghi stabiliti da questo Comando tutte le armi che teengono in casa. Entro altre sei ore dovranno portare nei luoghi stabiliti tutti i viveri che hanno in casa. Ciascuno indicherà il proprio nome e ogni giorno alle ore 11 si presenterà a ricevere un buono per il vitto. Ciascun cittadino dovrà obbedire al nostro regolamento di lavoro, il quale regolamento porta disposizioni categoriche che tutti gli operai (uomini, donne e fanciulli di 15 anni) sono obbligati a lavorare nei campi anche la domenica dalle 4 del mattino alle 20 con mezz'ora di riposo al mattino e nel pomeriggio, e un'ora e mezza al mezzogiorno. Gli operai pigri saran-

no sorvegliati dal personale Tedesco, ed raccolto finito subiranno sei mesi di carcere con un giorno ogni tre di pane ed acqua. Le donne pigre saranno esiliate a Holmon e costrette a lavorare, per essere pur esse a raccolto finito imprigionate per sei mesi; i fanciulli pigri saranno puniti con bastonate. Il Comandante si riserva, inoltre, di punire gli operai pigri con venti colpi di bastone al giorno.

Bibliografia

Anna Vertua Gentile. — *Cultura Spicciola*. — Un volume di pagine VIII-354, in eleg. copertina L. 7.50
 Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1917.
 Un libro elegante nella sua veste, tanto più notevole in questi giorni in cui è ben nota la crisi della carta, onde è molestato e impacciato il lavoro editoriale. Difficilmente superate felicemente dall'Editore, che non ha saputo dimenticare la consuetudine gentile dei doni per Natale e Capo d'anno, specialmente graditi alle famiglie e alla gioventù. Anna Vertua Gentile ha scelto un titolo attraente e curioso insieme: e non ha sentito il bisogno di farvi una prefazione. Il titolo sulla copertina è la sintesi della migliore prefazione: il volume accoglie di tutto un po' — di quel tutto che oggi pare, ed è, in realtà, un corredo necessario a formare la parte sostanziale di una geniale cultura, non tronfia, non vacua, non superficiale. I capitoli toccano con una disposizione facile argomenti di attualità, note retrospettive d'arte, reminiscenze storiche da cui si delineano figure che devono grandeggiare nel cuore e nella mente degli italiani; ed è bene siano ricordati in un momento, nel quale giovani e adulti sentono il bisogno di riacendere energie e propositi alti.

Ma, fra le disparità apparenti dei titoli posti in testa ad ogni capitolo, si scorge un filo che virtualmente li congiunge tutti in una simpatica armonia con una fine di elevazione spirituale, e intenti precisi di una istruzione gentile, rinvigoriti dal sentimento patriottico, e poiché vogliamo che il lettore possa meglio giudicare sulla opportunità e sulla bontà del nuovo lavoro della egregia scrittrice, stimiamo più utile indicare senz'altro i titoli dei vari capitoli:
 La nostra Italia - Forza morale - Un po' di arte - Simpatia - Siste benefici - Bellezza morale - La rivoluzione dell'89 - Debolezza - Le vicende della cultura del suolo e la storia della civiltà si collegano - Amicizia - Campagna romana - Le cinque giornate di Milano - Casa romana - Poeti patriottici - Adalberto Chamisso - Olimpia - Disegno e pittura - Marco Aurelio - Ellesponto - L'educazione dell'infanzia umana - Verità - Un trionfo romano - Nella libera volontà sta l'essenza della virtù - Giuseppe Garibaldi - Aurora - Olivvier Goldsmith - Lo spettro di Cesare - L'eroe nazionale della Svizzera - XX Settembre MDCCCLXX - Glicera - Euricheta Beecher-Stowe - Siate semplici - Il fanciullo d'Ancona - L'Asciuchello - I Su perlativi - La tomba di Galla Placidia - Semplicità di modi e affabilità di Vittorio Emanuele, Re esultuom - Agrippina maggiore Fanciulli esploratori Giovanni Miani.

Come si vede v'è una larga e interessante di argomenti e fondata ragione per credere che l'elegante volume abbia le migliori attrattive per esser letto con piacere e profitto, e messo accanto a quella ristretta schiera di libri che si conservano nella famiglia, si rileggono volentieri e dei quali volentieri si parla agli amici e ai conoscenti con viva simpatia.

VENDETTA COMICA... L'ACQUA CHININA-MIGONE... Preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità...

BANCA CORTONESE SOCIETA ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000,00 RISERVE L. 174.347,81

45° Anno d'Esercizio SETTELAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1917

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, DEPOSITI DI VALORI, VALORI DI TERZI IN DEP. L., SOMMA TOTALE L.

Maglie di cotone e lana finissima... Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo...

Libreria - Cartoleria Noferi e &... RAPPRESENTANZE E DEPOSITI... ARTICOLI RELIGIOSI... S. GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 67

SOCIETA LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri... Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti...

L'AMBRINA del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi... guarisce rapidamente le Bruciate, Ustioni, etc... REFERENZE... ZIMANTIRAX... TONICO e Ricostituente

TONICO - DIGESTIVO specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento... BACTERINA Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica... BACTERINA combatte la Marna, l'afra epizootica...

ABBONAMENTI... Ricordarsi... Che gli abbonamenti si pagano...

L'ETRURIA

AVVERTENZA... Le lettere e le cartoline non frangano il regolamento... INSERZIONI

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

Una voce imparziale

Una nota ufficiale annunciava che il SS. di Stato del Ministero di G. e G. onor. Vassallo, nella risposta scritta alle interrogazioni dell'on. Sciavon e di altri deputati...

Il provvedimento abbiano anzitutto a fruire i parroci più meritevoli, che abbiano spiegato nell'esercizio del loro ministero d'aiuto opera più efficace e consentanea ai bisogni spirituali delle popolazioni in rapporto al momento attuale.

In ogni caso è rilasciata ricevuta della denuncia con indicazione della quantità denunciata. Le denunce originali, accompagnate da un riepilogo devono essere trasmesse alla Commissione provinciale di requisizione entro il 15 febbraio 1918.

fiera di Lione - Inghilterra e Italia - La Polonia - La situazione Russa - Gli Stati Uniti - L'Italia fa da sé. Cronaca illustrata della grande guerra mondiale ed ogni altro avvenimento politico, civile, scientifico, artistico, letterario ecc. durante l'annata.

Il decreto per il censimento dei vivari

Sia ben chiaro che col nuovo rigoroso censimento dei cereali e con quegli altri censimenti e provvidenze varie che si renderanno indispensabili, il Governo non intende nulla sottrarre ai contadini e ai produttori in genere...

Note Gentili Perché?

Perché su dall'alta montagna scendendo con cupo lamento, echeggia per l'erma campagna... Perché con un grido spietato scotendomi il debole cuore... Perché mentre piangi sorridi?... Perché mentre imprechi tu invecchi?... Perché mentre accendi, mi uccidi nell'anima i fuochi...

Almanacco Italiano

Enciclopedia popolare della vita pratica e Cronaca degli avvenimenti mondiali. Grosso volume di circa 1000 pagine con 1000 figure in vendita al pubblico a L. 3,50. Nuova copertina artistica a colori.

Bibliografia

Calendario-Atlante De Agostini per il 1918 - Novara, Istituto Geografico De Agostini. - Anche in quest'anno abbiamo il naviglioso annuario statistico-geografico di tutti gli Stati della terra. Moltissimo sono le novità introdotte: vi è più cospicuo riguardo la guerra nostra. Per la prima volta si parla diffusamente del teatro della guerra nostra sotto il punto di vista geografico-militare.

Almanacco Italiano Anno XXVII - 1918. Enciclopedia popolare della vita pratica e Cronaca degli avvenimenti mondiali. Grosso volume di circa 1000 pagine con 1000 figure in vendita al pubblico a L. 3,50. Nuova copertina artistica a colori. L'Almanacco Italiano Bemporad è un libro indispensabile in ogni famiglia, riassumendo nelle sue pagine una intera biblioteca, ed è in gran parte dedicato alle attualità della guerra.

Agli analisti siano raccomandate anche le recentissime *Tablette di analisi qualitative* di F. P. Tradewell-Panizoni (Manuale Hoepli, L. 5,50) con un interessante compendio di ricerche sulla purezza dei reattivi e sulle soluzioni titolari.

Il catalogo dei 1700 Manuali Hoepli va sempre più arricchendosi e si spedisce, franco nel Regno, a chiunque lo chieda.

Tra i margini..
GENTE CHE INGRASSA

Anche quanto gli uni piangono c'è da stare allegri... perché altri ridono e volgono a loro prò con ingenuità e speculazione... le miserie di questo basso mondo... È uno dei bei pregi dell'uomo industriale, visto e considerato che fede e coscienza non hanno più concorrenza. Quindi anche nella guerra c'è chi sta allegri e se la sopradetta non avesse prodotto null'altro di bene ha messo in rilievo, anzi alla luce del sole o sollone (tanto è scottante) l'illustre catera degli speculatori *aitas* strozzini che finirono nelle patrie gal...lorie dei cavalieri d'industria o del lavoro... Del resto è un mestiere come un'altro, un po' boia se volete, ma tutto si fa per la patria o meglio per ingrassare anche se il patriottismo c'entra come il non mai scordate prezioso pellette.

C'è d'ammirarli però questi benemeriti della industria nazionale per il loro spirito tetrangolo a tutti i colpi (eccetto a quelli che manda Domineddò perché li raccapezza qualche volta...) che con sicumera imbezze al piagnone tu generatore, se la ridono, fischiettano, fumano impertentiti, cantano e dicono « se il tempo brontola finim d'empire il sacco poi vengha anche il diluvio; sarà quel che sarà - (G. Carducci) Cominciando dall'alto dove è Bolo Pascia i Caillaux e simili fratelli si sono rivelati dei meravigliosi industriali, scandendo fino agli ultimi gradini della scaltrezza sociale è tutto un paretaio o broccolo che si voglia chiamare per noi poi veri barbagniani che abbiamo bisogno per vivere di cadere nella ragna fatale.

Non parliamo poi dei fornitori... per chò quelli pagano la tassa sui profitti di guerra e basta cost... tutto al più potranno pagare la tassa e rincarare di nuovo per regola di pareggio non per altro... Non c'è incomodiamo nemmeno a disturbare quegli onestissimi commercianti che tanto per svecciarci hanno venduto gli avanzzi e gli scarti delle loro retrobottegge a prezzi di stoffe antiche o ricercate... e se ne vantano.

Di questi non se ne può parlare... è gente intangibile destinata a migliore avvenire... Anzi quando passano in mezzo alle nostre città e si fregano le mani come dicesero: «ha cuccagna è la guerra! che duril il cittadino qualunque è obbligato a mettersi nell'attenti e fare il saluto alla militare... Non per niente siamo in stato di guerra... e chi succhia più sangue va incrociato.

Parliamo d'una genia anche più in gozgnosa e scaltra degna del gran condone... insaponata che specula sui nostri soldati e sui profughi.

Gli uni e gli altri dovrebbero meritare rispetto e protezione, gli uni perché sacrificano la vita per la patria, gli altri perché hanno abbandonato tutto per fuggire in mezzo a quelli che si dicono loro fratelli «Ma c'è la beneficenza pubblica... dice l'inclita ed amerita genia e mentre con una mano scrive il suo nome in una sottoscrizione coll'altro piglia pel collo nelle bottegge e nelle piazze il prossimo e gli gridi: o la borsa o la vita. Sono scherzi innocenti.

Una volta si acclamava il calmiere... ma anche questo sembra e e abbia i soliti riguardi... e s'è giusto che non facciamo la fine tragica del Conte Ugo-

lino è parimente decoroso che non vediamo il prossimo costretto ad usare i vestiti del Paradiso terrestre (di buona memoria) o le scarpe di bulgaro che ci donò il nostro padre Eva (di poco felice memoria...) O perché allora non si dà la croce addosso anche a quelli che colla scusa che cresce ogni giorno la spesa... crescono, come niente, di giorno in giorno le loro merci...?

che se durerà la bega dovranno i cittadini tutti fare una serrata, adottando il metodo del *Succi* mettendo in onore, la moda degli africani ed abituando a camminare sul suolo si, ma colle piante dei piedi.

fra Galdino

CRONACA
UN DOVERE ED UN VANTAGGIO

Mentre i gloriosi veterani del Carso e del Pasubio, inquadri cogli adolescenti eroi dell'ultimo bando, s'ostengono impertentiti lotte aspre e sanguinose per impedire che altri lembi della nostra cara terra vengano calpestati dal tallone del nemico, un nuovo appello è rivolto a tutti coloro i quali, rimasti a custodire i domestici focolari ed a moltiplicarsi nel lavoro per supplire le braccia mancate, possono e debbono dimostrarsi: Soldati della retrovie.

Le spese enormi che la guerra richiede per munizionare e rifornire l'esercito, per le pensioni ai mutilati, alle famiglie dei caduti, per ogni altra forma di assistenza provvidamente escogitata a lenire i dolori ed i sacrifici compiuti dagli utili, esigono l'apporto di nuovi fondi. Da ciò l'attuale emissione di un nuovo Prestito Consolidato simile in tutto a quello che fu emesso lo scorso anno, ma a condizioni più vantaggiose e tali che permettono di ricavare dal proprio denaro una rendita annua effettiva superiore al cinque e tre quarti per cento.

Con ragione quindi un Membro del Governo ebbe a dichiarare recentemente: « Io mi trovo molto imbarazzato a serbare la parola che esortò il cittadino italiano a prestare il suo denaro in quest'ora alla Patria. Dimostrargli che l'affare è eccellente, è fare torto al suo patriottismo. Fare appello al suo patriottismo perché collietti il suo denaro nel Prestito è far torto alle condizioni eccellenti del Prestito. »

Qui potrà da taluno osservarsi: L'affare è troppo lauto per non lasciare addito al timore che l'integrità dei capitali investiti corra qualche pericolo. In preferiva ricasare un frutto minore depositando i miei capitali ed i miei risparmi alle Banche che mi assicurano la restituzione integrale del mio danaro.

Se questi Signori però avessero posto mente al programma di emissione del nuovo Prestito avrebbero visto che essi è firmato coi nomi di diverse Banche, fra le più importanti d'Italia, Cassa di Risparmio ecc. le quali hanno formato fra loro un Consorzio per l'assunzione del prestito. Qual è lo scopo di tale Consorzio? Assicurare al Governo il collocamento di una data quantità di Prestito (ordinariamente alcuni miliardi) anche se, per una ipotesi impossibile a verificarsi, nessuno accorresse a sottoscrivere. In tale caso quali denari investirebbero le Banche nel nuovo Prestito se non quelli dei loro depositanti?

Che un eccesso di prudenza consigli quei depositanti a togliere i loro denari anche dalle Banche e cosa assurda a pensarli. A parte tutti i rischi che minaccerebbero il loro peculio conservato in casa propria furti, incendi, dispersioni ecc. a parte la mancanza assoluta di ogni lucro per i cessanti interessi, nessuno potrebbe loro garantire che quel denaro, quella « carta » (la quale rappresenta essa pure niente altro che un debito dello Stato) nella dannata ipotesi di

nouve sventura provocate dalla guerra non debba subire un deprezzamento, come lo subirebbero in quel caso le cartelle del prestito. Così con lo stesso biglietto da Cento non si potrebbero più acquistare le stesse cose che si ottenevano un mese prima.

Bando dunque ad ogni reticenza ad ogni infondato timore ad ogni falsa prudenza. Date con fiducia tutti i Vostri capitali, i vostri risparmi, quanto in somma avete di spendibile e non è giusto, che sarebbe per l'infantile ansietà separarsi la vostra causa da quella comune.

Il quinto Prestito deve rappresentare la risposta d'Italia all'invocazione del Veneto, il grido di rivoltella di ogni italiano contro i barbari attacchi nemici alle nostre belle città indifese. La rinovata di questo prestito sarà la più degna e nobile condanna allo sfinimento regiole alle nostre Basiliche, venerande per arte e per santità sentimento religioso.

Nessuno mancò all'appello. Ognuno diede il che può e può di quello che può.

Lo strazio della bella regione isontina deve presto cessare non solo per l'ormai dei nostri Soldati che non lesinano davvero sacrifici di sangue, di sofferenza, d'immense fatiche ma per lo sforzo concorde compiuto nell'interno del Paese ove tutti i cittadini devono sentire in questa decisiva e solenne la voce del dovere che intima loro.

SOTTOSCRIVETE!

IL GRAVE INCENDIO DI CAMUCCIA
IL PRIMO ALLARME

Verso le 16 di martedì 15, alcuni passanti avvertirono un'acre odore e notarono che già si era sviluppato una quantità di fumo nei locali già adibiti dalla Commissione per l'incetta dei tabacchi ed ora affidati in parte alla Commissione Governativa per l'incetta dei foraggi. Si trovavano accatastati nel magazzino migliaia di prosciutto di fieno pronto per essere spedito ad ogni richiesta da parte dell'Autorità militare.

Furono avvertiti i soldati che sono incaricati della custodia del fieno e purtroppo all'apertura del magazzino si constatò che una grande quantità di fieno già sfaraggiato.

Intanto la colonna di fumo incominciò a farsi più densa e le fiamme si stendevano in un modo progressivo.

Si pensò subito a telegrafare per soccorsi a Cortona ed Arezzo.

Intanto la popolazione di Camuccia accorreva vivamente impressionata dalla previsione delle tristi conseguenze d'un vasto incendio.

L'ATTIVA OPERA DI CIRCOSCRIZIONE DEL FUOCO

Ma non era tempo di parole ma di opere. Affrettò al magazzino era il deposito della Società Agricola cortonese, diretta dall'ingegner Dott. Corvi.

In quel magazzino si trovavano centinaia di quintali di zolfo che se fossero stati infiammati avrebbero dato anche più vaste e pericolose proporzioni all'incendio e resa più difficile l'opera d'isolamento.

Il primo pensiero adunque fu di allontanare tutta la materia infiammabile: la zolfo, il fieno la paglia ancora intatta e tutto ciò che poteva dare alimento al fuoco.

Ed era una gara fra uomini di ogni condizione, donne, fanciulle, ragazzi, per strappare alla voracità distruggitrice del fuoco quanto più si poteva. Intanto il magazzino si era cambiato in un'ampio forno ardente e le fiamme salvavano con una rapidità spaventevole.

I SOCCORSI DA CORTONA ED AREZZO

Appena sparata la notizia in città fu un corso corri generale. Discese subito a Camuccia il Sindaco Cav. Nibbi, il delegato di P. S. De Vita il Tenente dei RR. Carabinieri, i nostri pompieri e si provide subito anche ad impiantare una squadra di soldati fra i convalescenti degli ospedali di z-

sera, che ben volentieri si prestarono per l'opera d'isolamento nei locali non toccati dal fuoco.

L'ingegner d. l. municipio Sig. Norcen accorso subito dirigeva con ammirabile prontezza il lavoro d'isolamento ordinando le precauzioni imposte dalla gravità del caso.

Anche i funzionari della Stazione ferroviaria si misero a disposizione dell'Autorità civile e militare per telegrafare ordini e comunicazioni alle città vicine.

De Arezzo il Tenente Carlo Bianchi segretario della Commissione Prov. per l'incetta bovina e foraggi avvisò telefonicamente dal Capo magazziniere di Camuccia discese subito per un'opera di soccorso, avvisando subito truppe dal deposito ed i componenti la Commissione che si recarono a Camuccia in automobile. Intanto i nostri pompieri cercavano d'isolare e d'ispezionare i locali pagliati delle sie vi cine.

LE CAUSE

Il Nuovo giornale sollevò il dubbio che l'incendio fosse stato doloso ma non poté insistere in questa versione e noi pure non osiamo affermarlo.

Tra le più probabili cause alla quale si attribuisce l'incendio è quella che sta stata determinata dalla fermentazione del fieno fortemente peccato. Tuttavia l'inchiesta che prosegue attiva ci dirà un'ultima parola. Intanto per ordine militare in ogni magazzino di foraggi requisiti sono state poste delle sentinelle.

I DANNI

Si calcolano che ascendano a circa lire 180 mila così suddivise:
Lire 100 mila per i foraggi dello Stato completamente distrutti, lire 60 mila al fabbricato eretto per la metà di proprietà del signor Minozzi Silvio, Emilio Burbi, Livio Zanpagni e Compagni, L. 20 mila alla Società Agricola Cortonese, hanno avuto pure danni di qualche entità la famiglia di Cassano Giuseppe del farmacista signor Umberto Da Silva per lo scombro affrettato delle proprie masserizie, e la Ditta Luigi Vajo rappresentata qui dal Sig Luca del Santo per alcuni attrezzi agricoli che si trovavano depositati nei magazzini incendiati.

Tutto il vasto fabbricato era scoperto di assicurazione contro l'incendio.

PROMOZIONE

Il bravo Maresciallo dei RR. Carabinieri Sig. Buonsignorio Giacomo è stato promosso Sottotenente. All'intelligenza tutto scrupoloso funzionario le nostre vive congratulazioni, dolenzi che per il suo nuovo ufficio debba partire per altra destinazione che è Ponte Taro - Parma.

RINGRAZIAMENTO

La Presidenza dell'Asilo Infantile di Cortona, ringrazia pubblicamente il Cav. Rag. Editore Garavetti Direttore Generale del *«Aurora»* (Società di Assicurazioni di Bologna) e il Sig. Foscolo Scipioni - Ugone di detta Società per Cortona - della generosa obbligazione fatta a favore di questo Asilo con gentile ed inimitabile pensiero, e si augura di vederli imitare tutti coloro che possono farlo.

LA FESTA DI S. AGNESE AL GESU'

Preceduta da un devoto Tridno, fu essa secondo il consueto, celebrata il 20 corr. a cura delle Figlie di Maria in onore della loro celeste Patrona. La nota dominante di essa non fu lo sfarzo e la pompa, ma la questa devozione, che quest'anno trovò un pio alimento nella parola, quanto semplice, altrettanto ispirata del Sac. Prof. F. Ma-

fi. Egli tanto nel fervore per la Comunione Generale, quanto nel breve discorso, che dopo l'ammissione di alcune Aspiranti e Figlie di Maria, fatta dal Direttore Mons. P. Fini tenne la sera prima della S. Functione, seppe trarre in brevi cenni la vita della Santa, mettendo in essa dinanzi agli occhi delle presenti un modello parlante di amore a Dio, di fede e di fermezza.

Possano le sue parole produrre nei cuori di quelle future madri di famiglia il desiderio di fruirne, per la restaurazione religiosa e morale della nostra Cortona.

MONTE PIO

Il prossimo 5 Febbraio saranno posti in vendita i pegni non rivalutati dal 1. Gennaio al 31 Dicembre 1916.

Pel IX Giugno

E' stato ricordato, come sempre, anche nella nostra città, l'anniversario bandiera abbrunata agli uffici pubblici.

MORTE IMPROVISA

Sabato giorno moriva improvvisamente per sincopa un certo Carlo Giaccherini della Misericordia di Castiglionfiorentino in una casa colonica di S. Martino a Buonconvento, dove era recato per contrattare delle bestie vacche.

È uscito

a cura dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia il Periodico *«Il Messaggero del Cattolico militante»* per l'anno 1916. E' un piccolo periodico nel quale si può vedere a colpo d'occhio tutto quello che è e tutto quello che interessa la nostra azione: Calendario - Coni storici dell'U. P. - Disposizioni generali per l'organizzazione dei cattolici d'Italia - Gruppi parrocchiali - Unione Popolare - Unione Economico - Organizzazioni professionali - Istituzioni sussidiarie e locali - Unione elettorale - Società della Gioventù Cattolica Italiana - Unione fra le donne cattoliche - Opere diverse - Quotidiani - Riviste.

E' utilissimo per la sua quantità di indirizzi che contiene di associazioni, di uffici, di persone.

Si spedisce franco di porto a chi ne farà richiesta con cartolina vaglia di lire 0,50 all'Ufficio Centrale dell'U. P. Via della Scrofa, 70, Roma.

Le notizie dai prigionieri italiani in Germania

Il *«Corriere d'Italia»* ha da Genova: « I giornali tedeschi pubblicano che la mancanza di notizie sulla sorte di molti prigionieri italiani dipende dal fatto che secondo una nota del Ministero della guerra tedesco il servizio di corrispondenza non potrà funzionare regolarmente se non quando i prigionieri che sono stati distribuiti in tutti i territori germanici avranno raggiunto la loro residenza definitiva trovandosi ancora nei campi di smistamento e presso gli uffici di controllo ».

Nuove monete

La *«Gazzetta Ufficiale»* pubblica un Decreto Luogotenenziale col quale è autorizzata la coniazione ed emissione di una nuova moneta da centesimi 20, in lega di nichel e rame, rendendosene che per tutti obbligatoria l'accettazione per somma inferiore a L. cinque

I titoli di consolidato 5 per cento

E' stato sollevato da taluno il dubbio che i titoli del consolidato 5 per 100 emessi in virtù del R. Decreto 2 gennaio 1917, n. 8, una volta che abbiano fruito del beneficio accordato con l'articolo 15 del D. L. 3 dicembre 1917 n. 2215, e portino la stampigliatura comprovante la riscossione del compenso di lire 3.50 per ogni cento lire di capitale nominale, restino esclusi da ogni ulteriore beneficio. Ad allentare ogni incertezza, si conferma che i titoli del IV prestito consolidato 5 per 100 1917, anche se sono stampigliati, continuano a godere di tutti i benefici che fossero accordati in occasione di nuovi prestiti di Stato che si emetterono durante la guerra a condizioni più vantaggiose.

Il cappellano Abate recitò lo preci dei defunti sulla sua salma.

La famiglia Maggi venne colpita da una straziante sventura. Dopo penosa malattia lo veniva a mancare la sua diletta

ELDINA MAGGI
di anni 7

che formava la gioia e la speranza dei suoi cari genitori.

Lunedì 21 cessava di vivere il

Rag. CESARE ROCCANTI

Da vario tempo una malattia imperdonabile ne aveva minata la fibra ed a breve distanza dalla sua consorte Sabina Roselli scomparsa improvvisamente qualche mese fa dovette pagare il suo tributo alla morte.

Lascia a piangere la perdita una numerosa prole.

ADUNANZA PER IL PRESTITO

Sappiamo che il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi, per incoraggiare ogni forma di risparmio nei consumi alimentari, faciliterà il sorgere delle cucine economiche, le quali portano un triplice risparmio: di tempo, di cibo e di combustibile, fornendo i fondi per le spese di impianto. Tali cucine economiche saranno create allo scopo di preparare e distribuire cibi caldi da consumarsi fuori delle cucine stesse. Essi dovranno essere amministrati in modo che l'incasso rimborsi la spesa senza che necessiti ricorrere alla filantropia, ne che vi sia tanto meno della speculazione. Sarà evitato però che abbiano carattere eleemosinario perché tutti indistintamente i cittadini possano giovarsene senza che la dignità personale ne venga offesa.

Inoltre con tale mezzo può essere evitato l'accaparramento familiare e più equamente distribuite le scarse risorse alimentari.

DIARIO SACRO

27. Gennaio - Dom. di Settagesima. - S. Giovanni Crisostomo Vescovo e Dottore. - A. S. Filippo Festa della Madonna a cura della Ven. Confraternita della Misericordia: a ore 11 Messa Cantata: alle 16 Benedizione.

28. Lun. - S. Agnese Vergine e Martire, la seconda volta. - A. S. Filippo a ore 11 Messa Funebre in suffragio dei Fratelli Defunti della Confraternita della Misericordia.

29. Mart. - L'Orazione di Gesù nell'Orto e S. Francesco di Sales Vescovo e Dottore. - Festa nella Chiesa delle Salesiane.

30. Merc. - S. Martina Vergine e Martire

31. Giov. - S. Pietro Nolano Conf. Febbraio 1 Ven. - S. Ignazio Martire.

2. Sabb. - La Purificazione di Maria SS. - In Dome a ore 10 1/2 Mons. Vescovo benedice le Candele, quindi assiste alla Messa Solenne. - Festa a S. Filippo a ore 8 1/2 Messa Cantata: alle 16 1/2 Vesperi e Benedizione. - Ave Maria delle Sera a ore 17 1/2.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 11 al 24 Gennaio 1918

NATI

Maschi 10 femm. 12 - Totale 22

Morti

Carlini Paolo a. 80, Bazzigo Filomena a. 82, Posti Andrea a. 79, Venturi Elisa a. 3, Sorini Giuseppe a. 95, Ghizzi Assunta a. 3, Salvetti M. Santa a. 51, Paresi Maddalena V. Salvini a. 68, Recci Pietro a. 4, Grilli Luigi a. 80, Patti Caterina a. 60, Giaccherini Carlo a. 58, Maggi Elda a. 7, Mariotti Domenico a. 23, Ghizzi Filomena a. 74, Roccati Rag. Cesare a. 42 Banachioni Domenico a. 68 Calzini Giuseppe a. 73 Longhini Tobia a. 76.

Ospedale

Primati Anselmo a. 7 Capocchi Palma nei Fabrianelli a. 70 Rosini Lucia a. 70.

Matrimoni

Storchi Domenico con Avanti Agostina.

POSTA APERTA

S. E. Mons. Giulio Boschi, Cardinale, Arcivescovo di Ferrara, Romieri Conte Dott. Emanuele, Ispettore dei Monumenti dell'Umbria, Perugia; Baldetti Domenico Cap. Magg. Stazione Radiotelegrafica, Egno Kos; Tommasi Nobil Lucia, Mezzanone Tommasi Nobil Carlo, Caporale nel... Zona di guerra, Salfanelli Francesco, Tenente, Portoferraro, Loreti Arn. Exio, Torino; Rossi Francesco, Mercatale, Mancini Arn. Celestino, Capitano nel... Montecatini, Monni Car, Ernesto, Colonnello nel... Zona di guerra, Di Petrella March. Cristoforo, Di Petrella March. Onorio, Baldelli Contessa Annib. Cervi Dott. Prof. Attilio, Sghi Cam. Prof. Luigi, Pierangeli Cap. Rag. Luigi, Perangeli Sig. Amelia, Lazzari Camilo Dott. Corrado, Berti Cav. Dott. Giuseppe, direttore Banca Cortonese, Rosi Francesco, Torchio Prof. Augusto, Venturi Nobil Luisa, Cortona, Fabris Giuseppe, Napoli, Caneo Dott. Mons. Pellegrino Fini. Ricevito abb. Grazie

Ultima ora

La morte del Cap. Cricchio

Ieri sera all'Ospedale di Riserva delle Contesse moriva il Cap. Medico Cricchio di Palermo in servizio a quell'Ospedale dove era amato ed apprezzato. Gli si preparano solenni funerali che si svolgeranno stasera alle ore 16.

ITALIANI!
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
I PRODOTTI ITALIANI
LEGA ECONOMICA NAZIONALE - Milano

La Signorina Giuseppina Lorenzi residente in Via dello Spedale N. 8, maestra di grad superiore, da lezioni private tanto nella propria abitazione; quanto nell'abitazione dei richiedenti.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile
- Cortona, Tip. Comm. et. L' «Etruria»

altre onde ci scusiamo per ogni eventuale omissione.

Dopo poche ore dall'incendio accorsero prontamente le squadre dei pompieri di Castiglion Fiorentino ed Arezzo; le quali, unitamente a quella di Cortona presterono l'opera loro con tutta la prontezza ed efficacia possibile.

Ci piace segnalare l'opera premurosa e pronta del personale della stazione Ferroviaria dal Sig. capo Stazione al Comm. Coleschi al Levi, Bellandi ed altri e di tutti i militari addetti alla requisizione cereali forgi, biado a legna e dell'ospedale militare delle Contesse tra i quali si sono maggiormente distinti Polvani Giuseppe guardia di finanza, ma gazziniere dei cereali, Confalonieri Domenico, Patrignoni Mario, Mannelli Angiolo, Duranti Ulisse, Nistri Amilcare, Meucci Giuseppe, Fazio Costantino, Santicoli Giambattista, Baldini, Rosadelli ed altri.

Oltre quelli già accennati, segnaliamo alcuni nomi dei primi soccorsi: Dal Moiré Giuseppe di Vittorio Veneto, Sango Lorenzo Padellì Pasquale, Fallani Raffaello, Broccoli Gino, quasi tutti i ferrovieri della stazione di Cortona di cui fu difficile l'evacuazione, il sig. Mi. Mele Galeazzi, magazziniere e cassiere Società Agricola Cortonese, Anconini Pompilio e tanti tantissimi altri che nella fretta involontariamente ci sfuggono.

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;

Il giorno 13 Novembre 1917 per ferito riportato in guerra moriva il

Cap. FRANCESCO CAMAIANI

il quale fu per tanto tempo tra i nostri tipografi.

Il colonnello del suo reggimento V. Ortolani ha scritto una bella lettera alla Famiglia lodando il valore e l'annegazione del caro estinto, al quale vennero rese solenne onoranze funebri;